

guisa è vero, che *il M. C. constava soltanto di Nobili*, come dice il Tentori, ed è altresì vero, che non constava di sole persone *Tribunizie*, ma *potevano* altre ancora entrarvi, come dice il Gallicciolli. Che se alcuni o ignari affatto della verità, o per rabbiosa calunnia fecero entrare nel M. C. a vanvera Nobili e Plebei, come vanno in Teatro alla Comedia, tal sia di loro. Trovi il Sig. Abb. dove io ciò dica nemmeno per isghembo.

183) E perchè egli si assicuri molto bene, che l'interpretazione del mio *potevano* non è una stiracchiatura di sentimento inventata adesso per sottrarmi dalle sue Censure, ma vi si esprime con giustezza la mia sentenza; rifletta in primo luogo, che io non attrappo gli apparenti fondamenti, che sembrano idonei a comprovare l'adito de' popolari come tali nel M. C. Ciò sono per esempio il veder nominate dei Consigli in certi anni alcune famiglie, le quali non s'incontrano in verun Catalogo delle Conciliari, come i *Caveo*, i *Vecò* &c. e chi volesse raccoglierle tutte, ne ritroverebbe uno sciamo. Similmente io non valuto che di parecchi si trovi scritto, *alcuni anni* essere stati dei Consigli, e poi non si annoverano tra gli Ottimati, anzi s'appellano espressamente popolari. Non assumo le sottoscrizioni all'antiche Carte, sebbene ella non disapprovi, che intervenivano e soscrivevano persone Conciliari, e io abbia mostrato, che ancora altre persone soscrivevano. Indi si raccoglie quanto scrissi I, 380: *Questo forse può dirsi l'unico esempio di giurisdizione, in cui ebbe parte e ingerenza la sola plebe, e per una volta soltanto; vuolsi dire nell'eleggere i Nobili e uomini di stato con autorità sopra di se, dacchè crescendo il numero della popolazione, principiava il bisogno di amministrare la giustizia. Ebbero dunque i benestanti dalla plebe volontaria iudicii tribunatum, come parlano i Cronisti.* Se io insegno, che il popolo elesse sopra di se con autorità e tribunato di giudizio i doviziosi, non posso affermare, che il popolo con egual autorità entrasse poi nel Sovrano Consesso e altre magistrature nella guisa, che sospetta il mio Censore. Ma il periodo di sopra allegato e ommesso dal Sig. Abb. decide con precisione la controversia.

184) Tuttavia io non nego per questo, che i Tribuni e altri Ottimati, e il Doge medesimo in seguito, e gli Aristocratici Consigli, secondo le circostanze e varietà